

Gazzetta del Sud 14 Novembre 2025

Esdebitazione, primo caso. Il Tribunale annulla debiti per 300mila euro

Il Tribunale di Messina ha emesso il primo decreto di esdebitazione del debito. Si tratta di 300.000 euro di debiti annullati attraverso una procedura chiamata esdebitazione dell'incapiente, ai sensi dell'art 283 del nuovo codice della Crisi d'impresa, a fronte del quale, il debitore ha totalmente azzerato i propri debiti. Un risultato ottenuto dall'avvocata Giorgia Pruiti Ciarello del Foro di Messina che ha proposto l'istanza all'Organismo di composizione della crisi presso la Camera di Commercio, che ha nominato come gestore della pratica l'avvocato Edoardo Bucca. «Si tratta – spiega l'avvocata Pruiti – di un risultato eccezionale. Attraverso questa pronuncia, il Tribunale di Messina, nella persona della dottoressa D'Angelo ha applicato il nuovo codice della Crisi, ridando fiducia e speranza. Rappresenta, inoltre, di un momento importante, in quanto si antepone in modo netto allo scetticismo con cui il cittadino decide di non rivolgersi alla giustizia sconsigliato. L'applicazione di questa eccezionale norma consente, avendone i requisiti di legge, di poter tornare a vivere, riabilitandosi anche dal punto di vista sociale». L'avvocata Pruiti Ciarello ha proposto per conto del debitore un'istanza, attraverso la quale motivava l'impossibilità del suo assistito di adempiere ai debiti contratti e chiedeva la concessione dell'esdebitazione. Il magistrato ha ritenuto che l'istanza dell'avvocata Pruiti Ciarello poteva essere accolta. È stato riscontrato che il debitore avesse contratto i debiti per ragioni estranee dalla propria volontà e che non avesse la possibilità di pagarli. Il Tribunale ha accolto l'istanza dichiarando inesigibili i crediti, ridando nuova vita e speranza al debitore che potrà riprendere in mano la propria vita.